



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

## DISPOSIZIONI ATTUATIVE - ANNO 2016

(Art. 12 del Regolamento Unico di Accesso ai Servizi della Società della Salute Senese)

Approvate:  
del. G.E. S.d.S. Senese 14/12/2015 n. 20  
del. G.C. Comune di Monteriggioni 24/12/2015 n. 184

### Premessa

Principi comuni, valutazione della situazione economica e controlli (art.11)

### Parte I - Area Socio-assistenziale

- 1 - Criteri generali di priorità e precedenza per la formulazione delle liste di attesa (art.8)
- 2 - Interventi di sostegno economico (art. 18)
  - 2.1. Elementi economici da valutare
  - 2.2 Tipologia di contributi
    - 2.2.a. Contributi straordinari una-tantum
    - 2.2.b Contributi per indigenti di passaggio
    - 2.2.c Contributi continuativi
    - 2.2 d Contributi per care giver
    - 2.2.e Contributi per nuclei con disabili
    - 2.2.f Contributi per affido familiare
- 3 - Assistenza domiciliare (art. 19)
- 4 - Trasporti sociali (art. 20)
- 5 - Telesoccorso (art. 21)
- 6 - Assistenza socio-educativa (art. 22)
- 7 - Inserimenti (art. 24)
  - 7.a - Inserimenti socio terapeutici per soggetti a rischio di esclusione sociale
  - 7.b ó Inserimenti socioterapeutici per disabili
- 8 ó Attività di socializzazione per disabili in gravità
- 9 - Servizi semiresidenziali (art. 25)
- 10 - Servizi residenziali (art. 26)
  - 10.a - Servizi residenziali per minori
  - 10.b - Servizi residenziali per anziani autosufficienti e disabili

### Parte II - Area Socio-Sanitaria

- 11 ó Valutazione multidimensionale (art. 31)
- 12 ó Progetto Assistenziale personalizzato (art. 32)
- 13 - Isogravità e isorisorse per anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti (Art. 33)
- 14 - Assegnazioni economiche per il sostegno della domiciliarità (Art. 36)



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

- 15 - Centri diurni per anziani non autosufficienti e disabili in gravità (Art. 37)
- 16 - Servizi residenziali a supporto della domiciliarità (Art. 38)
- 17 ó ADI per anziani non autosufficienti e disabili in gravità - compartecipazione al costo
- 18 - Definizione dell'entità dei contributi a supporto della domiciliarità (Art. 40)
- 19 - Compartecipazione nei ricoveri definitivi per anziani e disabili (Art. 43)
- 20 - Criteri generali di priorità e precedenza per la formulazione delle liste d'attesa
- 21 - Monitoraggio e verifica

### Premessa

Il presente schema di Disposizioni attuative è definito ai sensi dell'art. 12 del Regolamento unico di accesso ai servizi della Società della Salute Senese approvato dai Consigli dei Comuni della Zona Senese: Asciano, Buonconvento, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Chiusdino, Gaiole in Chianti, Monteriggioni, Monteroni D'Arbia, Monticiano, Murlo, Radda in Chianti, Rapolano Terme, San Giovanni d'Asso, Siena e Sovicille.

In esse vengono definiti, per l'anno 2016: i servizi offerti, i costi dei servizi e i relativi livelli di compartecipazione da parte degli utenti, l'entità dei contributi economici e la definizione organizzativa delle procedure d'accesso e di controllo in coerenza con i principi fissati nel regolamento unico, con gli atti di programmazione della Società della Salute Senese e con le risorse disponibili.

Le disposizioni attuative vengono approvate dagli organi esecutivi dei soggetti gestori sulla base del presente schema tipo, approvato dalla Giunta Esecutiva della Società della Salute Senese.

Tale schema prevede **LiveAss** (Livelli Essenziali di Assistenza Senesi) quali livelli di assistenza omogenei sul territorio di competenza. Gli organi degli enti gestori che approvano le disposizioni attuative, in base alle risorse disponibili, possono migliorare quei livelli, prevedendo standard e benefici più elevati, ma non possono definire livelli di prestazioni inferiori ai **LiveAss** approvati in sede di Società della Salute Senese.

Gli importi relativi ai costi dei servizi e le soglie di accesso vengono definiti annualmente dalla Società della Salute Senese.

Al fine di garantire l'uniformità di trattamento per i cittadini residenti nel territorio della SdSS, il costo dei singoli servizi (art.41 del Regolamento) viene definito nelle presenti disposizioni attuative in maniera univoca.

### Principi comuni, valutazione della situazione economica e controlli (art.11)

Per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate, è richiesto l'ISEE.

La mancata presentazione di tale attestazione comporta l'impossibilità di procedere alla concessione delle stesse. L'ISEE richiesto per l'accesso alle agevolazioni e tutti gli eventuali ulteriori elementi economici richiesti devono essere resi con riferimento ai dati economici aggiornati disponibili al momento della valutazione del bisogno.

L'aggiornamento di tutti i dati economici viene richiesto al momento della rivalutazione del caso per l'eventuale proroga o rinnovo del Progetto Assistenziale Individualizzato/Piano Assistenziale Personalizzato/Piano Abilitativo Riabilitativo Globale (PAI/PAP/PARG).

Nel caso di servizi continuativi (es. Residenze Sanitarie Assistenziali, Centri di socializzazione, ecc.) fruiti con agevolazione tariffaria in base all'ISEE, la revisione viene effettuata di norma entro il 30 aprile, con efficacia a partire dal 16 gennaio.



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

In presenza di ISEE valido, è facoltà del cittadino far valere le variazioni intervenute e far calcolare un nuovo ISEE Corrente. Gli effetti di tale nuova dichiarazione si produrranno solo al momento della revisione del PAI/PAP ovvero dalla data di validità dell'ISEE corrente.

Sulle dichiarazioni rese dei beneficiari delle prestazioni agevolate verranno effettuati controlli atti a verificare la veridicità dei dati dichiarati. I controlli dovranno essere effettuati mediante confronto tra i dati dichiarati in relazione alla situazione familiare ed economica e quelli in possesso dei sistemi informativi disponibili.

Il controllo avverrà mediante estrazione casuale di almeno il 10% dei beneficiari e, comunque, in tutti i casi in cui sussistano dubbi rispetto alla veridicità o alla contraddittorietà tra quanto dichiarato e quanto direttamente accertato dai servizi. Con l'attivazione del procedimento di controllo viene garantito il contraddittorio con l'interessato, il quale viene formalmente invitato a presentare in un termine massimo di quindici giorni dal ricevimento dell'avviso eventuali osservazioni rese sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e/o documentazione per fornire esaustive motivazioni al fine di giustificare:

- ▲ la contraddittorietà rilevata fra i dati dichiarati in via sostitutiva nella D.S.U. e quanto acquisito dalle banche dati in disponibilità dell'Amministrazione.
- ▲ la contraddittorietà, illogicità, inattendibilità fra quanto dichiarato (presentando elementi concreti, specifici e dettagliati) e la sufficienza economica necessaria, tenuto conto anche dell'eventuale presenza del canone di locazione.

Qualora dal controllo emergano dichiarazioni mendaci e/o documenti falsi, fatta salva la comunicazione al richiedente dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art.10/bis della L. 241/1990, è disposto si procederà al rigetto dell'istanza o, qualora il beneficio fosse già stato concesso, al recupero delle somme indebitamente percepite, gravate degli interessi legali, alla segnalazione alla Procura della Repubblica per l'applicazione delle sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. n. 445/2000, nonché all'applicazione della sanzione amministrativa di cui all'art.316/ter ed alla comunicazione all'INPS ai fini dell'applicazione dell'ulteriore sanzione di cui all'art.38 comma 3 del D.L. 31/05/2010 n.78 compresa tra Euro 500,00 ed euro 5000,00.

Qualora dal controllo emergano irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità e derivanti in maniera palese da errore scusabile e che comunque non incidono sul beneficio concesso, l'Amministrazione procederà alla concessione del beneficio fatta salva la segnalazione alla Procura della Repubblica per l'applicazione delle sanzioni di cui al citato art.76 del D.P.R. n. 445/2000; ai fini della sanatoria, il responsabile del procedimento darà notizia all'interessato di tale irregolarità richiedendo chiarimenti o documenti integrativi.

**Parte I**  
**Area socio-assistenziale**  
(artt. 15-26)

**1 - Criteri generali di priorità e precedenza per la formulazione delle liste d'attesa (art.8)**

In caso di esiguità delle risorse viene stilata una graduatoria di accesso, sulla base di criteri di priorità nell'ordine seguente:

- ▲ soggetti con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per minore età o per inabilità di ordine fisico e psichico e la cui rete familiare di riferimento sia totalmente assente o inadeguata;



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

- ▲ soggetti sottoposti a provvedimenti dell'authority giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali;
- ▲ soggetti in condizioni socio-economiche non determinate dalla propria volont  tali da rendere impossibile il soddisfacimento dei bisogni vitali essenziali e indifferibili.

## 2 - Interventi di sostegno economico (art. 18)

**Modalit  di erogazione** - nel corso del 2016 le erogazioni monetarie a fondo perduto dovranno essere limitate e monitorate al fine di contenere quanto pi  possibile fenomeni di cronicizzazione e di supportare percorsi di autonomia.

Previa implementazione degli idonei strumenti convenzionali potranno essere sperimentate le modalit  innovative di erogazione dei contributi previste dal regolamento.

In particolar modo potranno essere previste erogazioni non monetarie o monetarie, per situazioni in cui si ritenga di destinare la somma all'acquisto di particolari beni (buoni spesa per particolari generi alimentari e/o sanitari) o servizi (prioritariamente pubblici o, in subordine, privati; es: buoni taxi); ovvero si potr  prevedere che la somma sia destinata ad un particolare adempimento, quale ad esempio il pagamento di un'utenza in scadenza e/o erogata a titolo di anticipazione, prevedendo una procedura contabile analoga a quella della ricognizione pecuniaria attualmente utilizzata nel caso delle somme arretrate recuperate dall'anziano ricoverato in struttura e anticipate dall'ente gestore ad integrazione del pagamento della retta.

### 2.1 - Elementi economici da valutare

Oltre all'ISEE andranno valutati altri elementi economicamente rilevanti, quali elementi attivi e passivi del nucleo richiedente.

Tutti gli elementi economici da valutare al fine della concessione dei contributi dovranno essere dichiarati e/o documentati dal richiedente.

Tra i benefici goduti sono compresi:

- esoneri ed agevolazioni sulle rette scolastiche;
- concessione di alloggio pubblico a canone agevolato.

Per un'opportuna conoscenza dei benefici gi  goduti dal richiedente i Comuni mettono a disposizione periodicamente della SdSS gli elenchi dei beneficiari dei contributi da essi erogati nel corso dell'anno. Questi elementi verranno valutati ai fini della definizione del quantum del contributo economico.

### 2.2 - Tipologia di contributi erogabili

**2.2.A - Contributi straordinari una tantum:** sussidi necessari al superamento di situazioni di emergenza eccezionali, vitali e indifferibili.

Soglia economica di accesso: ISEE ordinario pari o inferiore ad   13.000,00.

**LiveAS:** In questa tipologia di intervento economico si prevedono le seguenti erogazioni per nucleo familiare:

- ▲ **fino a   750,00** per massimo 2 erogazioni annue. In caso di caparra per locazione di immobile ad uso abitativo del nucleo il limite pu  essere superato, e nel progetto potr  essere previsto il relativo piano di rientro, considerandolo erogato a titolo di prestito sull'onore.
- ▲ **fino a   130,00** per spese urgenti, primarie ed indifferibili, da liquidarsi entro massimo 30 gg. dalla proposta dell'Assistente Sociale .

**2.2.B - Contributi per indigenti di passaggio** - contributi straordinari finalizzati a consentire il raggiungimento del luogo di residenza da parte dell'interessato, svincolati da valutazione economica



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

In questa tipologia di intervento economico si prevedono le erogazioni, per persona, del biglietto ferroviario di seconda classe per raggiungere la residenza e/o di un pasto.

**2.2.C - Contributi continuativi** - finalizzati al mantenimento della persona fragile nel proprio contesto di vita. Vengono erogati in più soluzioni e la durata è strettamente connessa agli obiettivi ed ai tempi previsti dal PAI. I contributi continuativi sono rivolti prioritariamente alle persone e famiglie in condizione di disagio economico legato ad un reddito insufficiente per il soddisfacimento dei bisogni vitali, per cause non dipendenti dalla propria volontà.

Soglia economica di accesso: ISEE Ordinario pari o inferiore ad Euro 6.500,00.

**LivEAsS - fino a p 180,00** mensili per nucleo mono componente e applicazione della scala di equivalenza base dell'ISEE, senza maggiorazioni, per nuclei con 2 o più componenti.

Il contributo massimo erogabile al nucleo per anno è di p 3.000,00

**2.2.D ó Contributi per care giver**

Contributi destinati a disabili gravi assistiti a domicilio da care giver familiari e/o professionali in linea con il PARG.

L'entità del contributo viene definita in base alla condizione economica dell'assistito ed in relazione al livello di intensità assistenziale definita dal Gruppo Operativo Multifunzionale (GOM) in applicazione delle disposizioni che verranno fornite a livello regionale (bassa, media, alta intensità assistenziale).

Il contributo viene erogato al disabile assistito da care giver professionale con regolare contratto di lavoro, oppure da care giver familiare che dimostri di non svolgere altra attività lavorativa, o che abbia un contratto di lavoro compatibile con l'impegno di cura assunto nel PARG. Nella definizione dell'entità del contributo da erogare si terranno presenti, evitandone il cumulo, sussidi e/o benefici goduti e da qualunque ente erogati (es. Un euro all'ora, Vita Indipendente, ecc).

Soglia economica di accesso: ISEE Socio Sanitario pari o inferiore ad Euro 6.500,00.

**LivEAsS: fino a p 450,00** mensili.

**2.2.E ó Contributi per nuclei con disabili** che sostengono spese continuative per attività socio-educative finalizzate all'integrazione nel contesto sociale di riferimento ed in linea con gli obiettivi previsti dal PARG.

Soglia economica di accesso: ISEE Ordinario pari o inferiore ad p 6.500,00

**LivEAsS: fino a p 400,00** mensili.

**2.2.F ó Contributi per affido familiare (art. 23)**

Per la definizione della misura del contributo, nel PAI si tiene conto di tutte le possibili forme di servizi ed agevolazioni che il singolo ente erogatore mette a disposizione delle famiglie affidatarie, favorendone la massima fruizione possibile.

**LivEAsS: fino a p 516** mensili.

### 3 - Assistenza domiciliare (art. 19)

Il numero delle ore erogate è definito nel PAI, sulla base del bisogno del nucleo e delle risorse disponibili.

Per ottenere l'agevolazione tariffaria è necessario presentare l'ISEE Ordinario in corso di validità. In tal caso la compartecipazione oraria al costo del servizio è definita sulla base della tabella seguente:

Tab. 1 - Compartecipazione Assistenza Domiciliare		
Fasce ISEE Ordinario- p	% a carico utente	% a carico SdSS
0 ó 9.000	0	100

Area Affari Generali Socio-Educative

Via Cassia Nord, 150 ó 53035 Monteriggioni Tel. 0577 306602

[www.comune.monteriggioni.si.it](http://www.comune.monteriggioni.si.it) email [maroni@comune.monteriggioni.si.it](mailto:maroni@comune.monteriggioni.si.it) pec: [comunemonteriggioni@postacert.toscana.it](mailto:comunemonteriggioni@postacert.toscana.it)

Disposizione Attuative 2016.doc

Pagina 5 di 15



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

9.001 ó 13.000	20	80
13.001 ó 17.000	35	65
17.001 ó 21.000	50	50
21.001 ó 25.000	65	35
25.001 ó 29.000	80	20
29.001 e oltre	100	0

#### 4 - Trasporti sociali (art. 20)

Il servizio di trasporto non è un **LivEAsS**.

Possono essere previsti i trasporti relativi ai centri socio-terapeutici frequentati da persone con disabilità.

#### 5 - Telesoccorso (art. 21)

Il servizio di telesoccorso non è un **LivEAsS**.

#### 6 - Assistenza socio-educativa (art. 22)

Il servizio di assistenza socio educativa non costituisce un **LivEAsS**.

Nel caso in cui l'ente gestore eroghi tale servizio, lo stesso deve avere come obiettivo quello del miglioramento delle condizioni di vita dei minori all'interno della propria famiglia al fine di agevolare i rapporti con l'ambiente e il proprio tessuto sociale.

Il servizio è rivolto ai minori, anche portatori di handicap di età compresa tra 0 e 18 anni, residenti e appartenenti a famiglie multiproblematiche e/o segnalati dagli organi giudiziari.

Il PAI deve prevedere gli indicatori di risultato e i relativi strumenti di verifica periodica.

La durata del progetto di intervento e le relative modalità operative e tempi di intervento vengono definiti nel PAI,

Il servizio è di norma gratuito, ma su proposta dei servizi ed in base agli obiettivi del PAI può essere prevista una compartecipazione definita sulla base della seguente formula:

**(ISEE ó 13.000,00)\*0,05%**

fino a concorrenza del costo del servizio, che per il 2016 è determinato dagli appalti attualmente in essere, salvo adeguamenti in corso.

#### 7 ó Inserimenti (art.24)

Tale servizio viene attivato con le modalità previste dall'art. 24 del Regolamento unico di accesso ai servizi.

##### 7.A - Inserimenti socio-terapeutici soggetti a rischio di esclusione sociale

Si prevede idonea copertura assicurativa e INAIL per i rischi connessi allo svolgimento dell'attività. Si prevede, inoltre, l'erogazione di un incentivo economico sulla base dell'impegno previsto dal PAI.

**LivEAsS: fino a p 380,00 mensili.**

##### 7.B - Inserimenti socio-terapeutici per disabili

L'inserimento socio-terapeutico viene attivato con le modalità previste dall'art. 24 del Regolamento unico di accesso ai servizi.

Si prevede idonea copertura assicurativa e INAIL per i rischi connessi allo svolgimento dell'attività. Si prevede, inoltre, l'erogazione di un incentivo economico sulla base dell'impegno previsto dal PAI.

**LivEAsS: fino a p 140,00 mensili.**



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

### 8 ó Attività di socializzazione per disabili in gravità

Le attività di socializzazione per disabili (sportive, ricreative, culturali e di tempo libero con soggetti convenzionati) promuovono interventi di sostegno e processi di autonomia ed integrazione sociale finalizzate anche a contrastare il fenomeno dell'æmarginazione.

La frequenza di tali attività deve essere prevista nel PARG e recepita nel PAI. I relativi costi variano in funzione del tipo di attività progettuale individuata tra quelle disponibili.

La percentuale di compartecipazione è stabilita nella tabella seguente.

Tab. 2 - Compartecipazione Attività di Socializzazione per disabili		
Fasce ISEE Ordinario - p	% a carico utente	% a carico SdSS
0 ó 7.500	10	90
7.501 ó 10.000	20	80
10.001 ó 15.000	30	70
15.001 ó 20.000	40	60
20.001 ó 25.000	50	50
25.001 ó 30.000	60	40
30.001 ó 35.000	70	30
35.001 e oltre	80	20

Inoltre, sono previste attività ricreative a ciclo diurno non quantificabili in prestazioni orarie.

### 9 - Servizi semiresidenziali (art. 25)

I Centri Diurni, o strutture semiresidenziali, offrono vari servizi di natura socio-assistenziale agli anziani autosufficienti e alle persone disabili, con l'obiettivo di aiutarli a mantenere la propria autonomia e a continuare a vivere nella propria casa.

I parametri di calcolo della compartecipazione al costo dei servizi sono descritti nella tabella seguente.

Tab. 3 - Compartecipazione ai servizi semi-residenziali		
Fasce ISEE Ordinario - p	% a carico utente	% a carico SdSS
0 ó 9.000	0	100
9.001 ó 13.000	20	80
13.001 ó 17.000	35	65
17.001 ó 21.000	50	50
21.001 ó 25.000	65	35
25.001 ó 29.000	80	20
29.001 e oltre	100	0



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

**10 - Servizi residenziali (art. 26)**

10.A - Servizi residenziali per minori.

La compartecipazione della famiglia al costo della struttura è pari al 20% dell'ISEE Ordinario eccedente per 13.000,00 e sino a copertura dell'intero costo del servizio.

È possibile prescindere dal coinvolgimento della famiglia del minore al pagamento della compartecipazione alla retta giornaliera, nell'ipotesi in cui ciò sia previsto e motivato nel PAI.

10.B - Servizi residenziali per anziani autosufficienti e disabili.

La situazione economica dell'assistito è determinata secondo le modalità previste per il calcolo dell'ISEE di cui al DPCM 159/13.

In caso di prestazione residenziale di natura sociosanitaria, riconducibile alla definizione di cui all'art. 1, comma 1, lettera f), del DPCM 159/13, la situazione economica dell'assistito è determinata secondo le modalità stabilite dall'art. 6 del predetto DPCM., salvo diversa autentica interpretazione del Ministero competente.

Tale situazione economica costituisce il parametro per la definizione della quota annua e giornaliera della retta a carico dell'utente.

In via ordinaria l'ISEE richiesto è quello Socio Sanitario Residenziale ed il calcolo viene effettuato con le modalità di cui al successivo art. 19, comma 1.

Qualora il cittadino non sia in grado di fornire l'ISEE Socio Sanitario Residenziale, il calcolo viene effettuato sulla base dell'ISEE Ordinario detraendo dallo stesso la somma di per 2.500,00 annui per i minimi bisogni e dividendo l'importo residuo per 365 giorni fino a concorrenza del costo.

**Parte II**  
**Area socio-sanitaria**  
(artt. 27-48)

**11 - Valutazione multidimensionale (art.31)**

Per gli anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti viene predisposto il Progetto Assistenziale Personalizzato (PAP) dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM).

Per i disabili in gravità viene predisposto il Piano Assistenziale Riabilitativo Globale (PARG) dal Gruppo Operativo Multidimensionale (GOM).

**12 - Progetto Assistenziale Personalizzato (art. 32)**

Ai sensi del comma 2 dell'art. 32 del Regolamento dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (di seguito UVM), con la partecipazione dell'utente e suoi familiari predispone il Progetto Assistenziale Personalizzato (di seguito PAP) che contiene i seguenti elementi:

- a) Analisi del contesto di riferimento;
- b) Analisi dei bisogni espressi e rilevati;
- c) Definizione degli obiettivi assistenziali, socio-sanitari, terapeutico-riabilitativi ed educativi;
- d) Definizione dei servizi, delle prestazioni, degli impegni delle parti e del piano delle attività;
- e) Scelta delle modalità di erogazione;
- f) Individuazione dei tempi di realizzazione del progetto;

Area Affari Generali Socio-Educative

Via Cassia Nord, 150 6 53035 Monteriggioni Tel. 0577 306602

[www.comune.monteriggioni.si.it](http://www.comune.monteriggioni.si.it) email [maroni@comune.monteriggioni.si.it](mailto:maroni@comune.monteriggioni.si.it) pec: [comunemonteriggioni@postacert.toscana.it](mailto:comunemonteriggioni@postacert.toscana.it)

Disposizione Attuative 2016.doc

Pagina 8 di 15



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

- g) Individuazione dei tempi di verifica in itinere;
- h) Formulazione degli indicatori di efficacia e di risultato;
- i) Individuazione del responsabile del caso, del referente familiare, e dell'eventuale delegato UVM alla verifica;
- j) Quantificazione del costo complessivo del progetto;
- k) Calcolo della compartecipazione a carico dell'utente;
- l) Sottoscrizione tra le parti presenti alla seduta.

L'elaborazione del PAP avviene in unica seduta, sulla base dell'istruttoria e della documentazione prodotta a cura dei vari componenti dell'UVM, in presenza dell'interessato e/o dei suoi familiari, e si perfeziona mediante la sottoscrizione tra le parti presenti alla seduta.

Il PAP viene quindi trasmesso al Punto Unico di Accesso (PUA) che ne cura la realizzazione. Laddove la risorsa ritenuta opportuna per la presa in carico più appropriata del caso non fosse immediatamente disponibile l'utente viene collocato in apposita lista d'attesa.

Laddove la risorsa non si rendesse disponibile entro 90 gg dalla segnalazione del bisogno, il PUA, sentito l'UVM e l'utente, provvede all'erogazione di un sistema di interventi di pari efficacia.

La mancata sottoscrizione del PAP da parte dell'interessato o suoi familiari comporta la rinuncia alle prestazioni ed interventi individuati come appropriati dalla commissione multidimensionale. E' possibile tuttavia far valere sostanziali variazioni intervenute successivamente alla situazione esaminata segnalandole al Punto Insieme e richiedendo nuova valutazione.

### **13 - Isogravità e isorisorse per anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti (Art. 33)**

Per l'anno 2016 si confermano i vigenti livelli di isorisorse di cui della DGRT n. 370/2010.

L'UVM può, motivando adeguatamente la necessità nel PAP, e previa verifica con il PUA della disponibilità di risorse, prevedere l'erogazione di isorisorse superiori a quelle previste, con particolare riferimento a progetti di supporto alla domiciliarità in cui siano previsti gli opportuni servizi di sollievo (semiresidenziali e residenziali in particolar modo). L'UVM può erogare isorisorse corrispondenti al livello superiore di isogravità qualora dalla valutazione sociale si rilevi una delle seguenti situazioni:

- assistito privo di rete familiare, e in condizione di isolamento ambientale;
- assistito con rete familiare assolutamente inadeguata (punteggio da 0 a 10 dell'indicatore della Rete assistenziale) che non garantisce il soddisfacimento dei bisogni di cura e tutelari di cui l'assistito necessita sulla base del PAP e che, se non soddisfatti, lo espongono a grave pregiudizio.

Fatta salva ogni diversa interpretazione autentica regionale la tabella 4 della DGRT 370/2010 viene intesa come segue.

L'UVM, una volta definito il livello di isogravità secondo i parametri della valutazione multidimensionale proposti dalle indicazioni regionali, stabilisce i livelli di isorisorse all'interno del range minimo e massimo previsto dalla tab.4 sopra citata, tenendo conto dei punteggi della valutazione della scheda sociale.

Le isorisorse vengono quindi tradotte in servizi e prestazioni o contributi, all'interno del PAP.

Sul costo del PAP viene poi calcolata la compartecipazione sulla base dell'ISEE socio-sanitario dell'utente.



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

#### 14 - Assegnazioni economiche per il sostegno della domiciliarità (Art. 36)

Si considerano forme di sostegno alla domiciliarità i benefici economici a favore delle persone non autosufficienti, erogati nell'ambito del PAP dall'UVM, nei limiti delle isorisorse.

Tra essi si individuano, secondo il nomenclatore regionale: il voucher e l'assegno di cura.

a) Il Voucher è una provvidenza economica a favore di anziani non autosufficienti, riconosciuta nel caso in cui le prestazioni siano erogate da "care giver" professionali.

Il voucher viene concesso per servizi di assistenza alla persona effettuata a domicilio da un assistente familiare assunto con contratto finalizzato all'assistenza della persona non autosufficiente.

Il voucher è di norma concesso per i livelli di isogravità da 3 a 5. Per i livelli di isogravità 1 e 2 l'erogazione è subordinata alla disponibilità di risorse (art.33 c. 3 del Regolamento Unico di Accesso ai Servizi). L'importo è determinato con apposito atto dirigenziale.

L'importo massimo erogabile viene definito dall'UVM sulla base del livello di isogravità e dell'intensità assistenziale del caso. Questo viene poi personalizzato ulteriormente sulla base dell'ISEE socio sanitario.

Nel PAP si definisce la durata dell'intervento e si prevedono momenti di verifica e di monitoraggio della qualità dell'assistenza erogata dal care giver professionale.

Al PUA compete la verifica della regolarità delle spese sostenute per l'assistenza. A tal fine il beneficiario è tenuto a produrre il contratto di lavoro e le ricevute dei versamenti degli oneri contributivi, assicurativi e previdenziali.

La concessione del voucher è incompatibile con l'erogazione di interventi di assistenza alla persona e la frequenza di servizi semiresidenziali.

L'UVM, d'intesa con il PUA, può disporre la sospensione o la revoca del voucher a seguito della verifica di inadempienze, negligenze, irregolarità nell'attuazione del rapporto di lavoro, ovvero nell'assolvimento delle attività assistenziali previste nel PAP.

L'erogazione del voucher viene sospesa per il periodo di ricovero temporaneo in struttura residenziale o per ricovero ospedaliero del beneficiario se di durata superiore a 15 giorni.

L'erogazione del voucher viene revocata in caso di ricovero definitivo in struttura residenziale.

La mancata o tardiva comunicazione da parte dell'assistito o suo familiare di eventi sospensivi, può comportare la revoca del beneficio.

b) L'Assegno di cura è una forma di incentivazione economica finalizzata a garantire agli anziani non autosufficienti la permanenza nel nucleo familiare o nell'ambiente di appartenenza, evitando il ricovero in strutture residenziali, attraverso l'assistenza prestata da un "care giver" familiare (di fatto o di diritto).

Accedono all'assegno soggetti con isogravità pari a 5 assistiti a domicilio da un care giver familiare idoneo a prestare appropriata assistenza. L'idoneità del care giver viene valutata dall'UVM sulla base della effettiva convivenza con l'assistito, dell'attività lavorativa e delle condizioni di salute, in relazione al piano delle attività assistenziali previste nel PAP.

La durata dell'assegno di cura viene definita nel PAP. L'UVM provvede al monitoraggio ed alla verifica del progetto assistenziale, direttamente o tramite l'individuazione di operatore/i territoriali, fornendo supporto all'anziano e/o ai familiari per quanto attiene alle problematiche connesse alla gestione delle attività di cura svolte in ambito domiciliare.



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

Allo scopo di consentire al care giver familiare di godere di periodi di riposo e ferie, l'assegno di cura è compatibile, ove previsto nel PAP, con il ricovero di sollievo programmato in RSA convenzionata, per la durata massima di n.4 settimane all'anno, anche non continuative.

L'importo massimo erogabile è definito sulla base dell'intensità assistenziale all'interno del range di isorisorse previste per il livello isogravità 5. Questo viene poi personalizzato sulla base dell'ISEE socio sanitario, come definito nell'articolo 39 del Regolamento.

L'assegno viene sospeso per il periodo di ricovero ospedaliero del beneficiario se di durata superiore a 15 giorni.

L'assegno viene revocato in caso di ricovero definitivo in struttura residenziale.

La mancata o tardiva comunicazione da parte dell'assistito o suo familiare di eventi sospensivi, può comportare la revoca del beneficio.

L'UVM può disporre la sospensione o la revoca del Voucher o dell'Assegno di cura a seguito della verifica di inadempienze da parte della famiglia o dell'anziano nell'assolvere agli adempimenti previsti nei progetti.

L'erogazione del Voucher o dell'Assegno di cura viene sospesa o revocata ó previa contestazione scritta ed assegnazione di un termine per la fornitura di giustificazioni ó in caso di mancato rispetto degli adempimenti previsti dal PAP e dal presente atto.

### 15 - Centri diurni per anziani non autosufficienti e disabili in gravità (Art. 37)

Ai sensi del c. 3 dell'art. 37 del Regolamento, l'UVM o il GOM, d'intesa con la famiglia, individua nel PAP o nel PARG le modalità di fruizione, i tempi e gli orari, in modo che il servizio possa essere funzionale alla conciliazione dei tempi delle famiglie, ai ritmi dell'utente all'utilizzo del centro diurno come servizio di sollievo.

La compartecipazione avviene sulla quota sociale giornaliera programmata nel PAP o nel PARG, indipendentemente dalla frequenza.

Nei casi di assenza per malattia o ricovero che si protraggano oltre 10 gg. il pagamento della quota giornaliera è ridotto al 50% ed il posto viene mantenuto per un massimo di 60 gg.

La percentuale di compartecipazione è stabilita nella tabella seguente.

Tab. 4 - Compartecipazione alla quota sociale giornaliera del servizio di Centro Diurno e Centro Diurno Alzheimer		
Fasce ISEE Socio Sanitario - p	% a carico utente	% a carico SdSS
0 ó 9.000	0	100
9.001 ó 13.000	20	80
13.001 ó 17.000	35	65
17.001 ó 21.000	50	50
21.001 ó 25.000	65	35
25.001 ó 29.000	80	20
29.001 e oltre	100	0



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

**16 - Servizi residenziali a supporto della domiciliarità (Art. 38)**

Nei limiti delle risorse, l'UVM/GOM, sentito il PUA, può prevedere nel PAP/PARG una proroga del ricovero temporaneo nel caso di cui alla lett. b) del comma 1 dell'art. 38, e cioè nel caso in cui l'anziano ultrasessantacinquenne non autosufficiente e disabili in gravità, sia seguito da un care giver professionale o familiare temporaneamente assente, limitatamente al periodo di indisponibilità del care giver per malattia, ferie, avvicendamento, che di norma non può superare i 15 giorni all'anno. La proroga di tale termine è data qualora la situazione che ha dato luogo al ricovero temporaneo si protragga e non siano individuabili altre soluzioni o risorse.

**17 - ADI per anziani non autosufficienti e disabili in gravità  
- compartecipazione al costo (art. 39)**

Tab. 5 - Compartecipazione al servizio ADI per non autosufficienti e disabili			
Fasce ISEE Socio Sanitario - p	Isogravità	Handicap	% a carico utente
0 ó 9.000	1		0
	2		0
	3		0
	4	H	0
	5	H in gravità	0
9.001 ó 13.000	1		30
	2		28
	3		26
	4	H	24
	5	H in gravità	20
13.001 ó 17.000	1		45
	2		42
	3		39
	4	H	36
	5	H in gravità	30
17.001 ó 21.000	1		60
	2		56
	3		52
	4	H	48
	5	H in gravità	40
	1		75
	2		70



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

21.001 ó 25.000	3		65
	4	H	60
	5	H in gravità	50
25.001 ó 29.000	1		90
	2		84
	3		78
	4	H	72
	5	H in gravità	60
29.001 e oltre	tutte		100

### 18 - Definizione dell'entità dei contributi a supporto della domiciliarità (Art. 40)

L'entità del contributo economico viene definita sulla base dell'ISEE socio sanitario.

La mancata presentazione dell'ISEE da parte dell'utente preclude l'accesso al contributo.

L'importo massimo erogabile viene definito dall'UVM sulla base del livello di isogravità e dell'intensità assistenziale del caso ed è concesso a chi ha un ISEE inferiore o pari ad p 29.000,00.

Per gli utenti che hanno un ISEE compreso tra la soglia di esenzione e quella di non esenzione viene concesso un contributo calcolato secondo le fasce di ISEE socio sanitario di seguito descritte .

Si prevede comunque che il contributo minimo non sia mai inferiore a p 50 mensili.

Nel caso in cui il beneficiario delle previdenze economiche deceda entro i primi 15 giorni del mese decadrà il diritto di riscossione.

Tab. 6 ó Voucher e Assegni di cura

Fasce ISEE Socio sanitario p	Isogravità	Importo erogabile p
0 ó 9.000	3	120
	4	310
	5	450
9.001 ó 13.000	3	108
	4	279
	5	405
13.001 ó 17.000	3	96
	4	248
	5	360
	3	84

Area Affari Generali Socio-Educative

Via Cassia Nord, 150 ó 53035 Monteriggioni Tel. 0577 306602

[www.comune.monteriggioni.si.it](http://www.comune.monteriggioni.si.it) email [maroni@comune.monteriggioni.si.it](mailto:maroni@comune.monteriggioni.si.it) pec: [comunemonteriggioni@postacert.toscana.it](mailto:comunemonteriggioni@postacert.toscana.it)

Disposizione Attuative 2016.doc

Pagina 13 di 15



COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA

17.001 € 21.000	4	217
	5	315
21.001 € 25.000	3	72
	4	186
	5	270
25.001 € 29.000	3	60
	4	155
	5	225
29.001 e oltre	tutte	0

**19 - Compartecipazione nei ricoveri definitivi per anziani e disabili in situazione di gravità (Art. 43)**

L'anziano partecipa, salvo diversa e motivata valutazione, alla quota sociale della struttura con una quota fissa giornaliera stabilita in euro 15,00, ed una quota variabile determinata sulla base dell'ISEE socio sanitario residenziale/365 giorni.

La mancata presentazione dell'ISEE non preclude l'accesso e la fruizione dei servizi residenziali, ma comporta il pagamento di una quota pari all'intera quota sociale del servizio.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 43, nel caso in cui la compartecipazione non copra l'intera quota sociale si concorda con il Comune dell'ultima residenza le modalità di rivalsa sui beni immobili di esclusiva disponibilità del ricoverato, ovvero di iscrizione a ruolo di un credito che trovi soddisfazione sull'asse ereditario. Tale possibilità viene concordata tra l'UVM e l'assistito all'interno del PAP.

Nel caso in cui l'immobile sia di proprietà del ricoverato e rimanga libero al momento del ricovero il ricoverato, capace di intendere e volere, ovvero il suo amministratore di sostegno/tutore in caso di incapacità, può donare il bene al Comune di residenza il quale può accettare la donazione e conseguentemente assumere l'onere al pagamento della quota integrativa della retta. In alternativa il Comune di residenza potrà concordare un comodato d'uso sul bene a fini sociali a compensazione dell'integrazione della retta; ovvero il ricoverato sarà supportato dall'ente nelle procedure di locazione del bene e il canone di locazione mensile così introitato verrà destinato, fino a concorrenza, al pagamento della quota residuale della retta; l'eventuale parte eccedente sarà nella piena disponibilità del ricoverato.

Nel caso in cui sull'immobile il ricoverato sia titolare di un diritto reale di godimento il Comune di residenza può concordare un comodato d'uso sul bene a fini sociali a compensazione dell'integrazione della retta; ovvero il ricoverato sarà supportato dall'ente nelle procedure di locazione del bene e il canone mensile così introitato verrà destinato al pagamento della retta; le eventuali quote residuali eccedenti verranno lasciate nella disponibilità del ricoverato.

**20 - Criteri generali di priorità e precedenza per la formulazione delle liste d'attesa (Art. 46)**

Area Affari Generali Socio-Educative

Via Cassia Nord, 150 € 53035 Monteriggioni Tel. 0577 306602

[www.comune.monteriggioni.si.it](http://www.comune.monteriggioni.si.it) email [maroni@comune.monteriggioni.si.it](mailto:maroni@comune.monteriggioni.si.it) pec: [comunemonteriggioni@postacert.toscana.it](mailto:comunemonteriggioni@postacert.toscana.it)

Disposizione Attuative 2016.doc

Pagina 14 di 15



**COMUNE DI MONTERIGGIONI  
PROVINCIA DI SIENA**

Nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a dare immediata risposta ai P.A.P. viene predisposta una lista d'attesa sulla base dei seguenti criteri di priorità e precedenza:

La graduatoria è redatta in ordine crescente (dal punteggio più basso a quello più alto) tenendo conto dei punteggi attribuiti dall'UVM alla rete assistenziale, alla condizione abitativa e al livello di copertura assistenziale previsti dalla scheda sociale adottata a livello regionale.

A parità di punteggio sociale precede chi ha livello di isogravità maggiore; a parità di isogravità precede chi ha ISEE più basso e seguono coloro che non presentano ISEE, che vengono ordinati secondo la data di segnalazione del bisogno (dalla più vecchia alla più recente) e, in subordine, in base alla data di nascita (dal più vecchio al più giovane).

Nel caso di soggetti affetti da Alzheimer, da collocare in strutture o nuclei dedicati, la graduatoria viene formulata in ordine decrescente, sommando i punteggi relativi alla gravità dei disturbi del comportamento e umore desunti dalla relativa scala ed alla valutazione dello stress del Care Giver familiare rilevata dalla C.B.I. A parità di punteggio viene valutata poi la data di segnalazione.

Per particolari esigenze socio sanitarie debitamente motivate l'UVM, all'interno del PAP, può prevedere l'inserimento in specifiche strutture ritenute idonee. Tale inserimento potrà avvenire prioritariamente rispetto alla lista d'attesa di cui sopra, nella struttura individuata nel PAP.

In presenza di particolari condizioni socio sanitarie (ad esempio comatosi) nei confronti delle quali le prestazioni delle strutture residenziali non rispondano adeguatamente ai bisogni assistenziali individuati dall'UVM nel PAP, può essere autorizzato l'inserimento in struttura residenziale diversa da quelle convenzionate presenti nel territorio senese.

## **21- Monitoraggio e verifica**

Sull'applicazione delle presenti disposizioni attuative il PUA e l'UVM presentano report trimestrali alla Giunta della Società della Salute Senese per la verifica dei risultati conseguiti e per il monitoraggio delle risorse.